

» Mi è stato riferito che in piazza da alcuni di questi oltra-
 » montani si parlava tra loro dicendo : si poteva far questo, si po-
 » teva pigliar qui, et là, et che ne discorrevano liberamente. Può
 » esser che di questa sorte di gente fra loro avessero fatto calcolo,
 » o composto qualche disegno per venderlo et per farlo costar a
 » qualche dun'altro ; et intendo se ne parlasse fin sopra le osterie,
 » et ne magazzini, ma che io abbia nè ascoltato, nè applicato mai
 » per imaginatione il pensiero a tali malignità, et indignità, la mia
 » conscientia ne è sincerissima, et lo giuro da cristiano, et da
 » cavaliere.

» Venne già alcuni giorni un certo uomo di buona apparenza
 » a dirmi, che aveva certo disegno et ordine, di andar a negoziare
 » a Costantinopoli, ma che se ne faceva scrupolo ; et quella era la
 » prima volta che mi parlasse, non avendolo più conosciuto. Io
 » gli dissi, che non era bene metter le mani in queste pratiche,
 » essendo materie scandalose et molto contrarie alla religione, et
 » alla pietà cristiana, et lo esortai che non andasse. Dipoi non l'ho
 » più veduto, et non so ciò che averà fatto.

» Confido che la Ser.^{ia} V. col tempo rimanerà chiara, et sicura
 » della mia sincerità ; glielo dico da servitor con ogni ingenuità.
 » Son qui ricorso al fonte della benignità delle EE. VV. pregandole
 » per li strepiti di questo popolo, che specialmente nell' occasione
 » del nuovo ser.^{mo} Principe è solito di eccedere nel mangiare, nel
 » beber, onde si rende assai facile a far qualche stravaganza, che
 » si compiacciano di provvedere alla sicurezza della casa, et della
 » mia persona con quel riguardo che conviene alla riputatione, et
 » all' onore di S. M.^à ; le case degli amb.^{ri} devon esser sempre ille-
 » se, sono come sacrosante ; io vengo a mettermi nelle braccia della
 » Ser.^{ia} V. con quella confidenza nella lor bontà e benignità, che
 » farei in quelle di mio padre, et del re medesimo. —

» Rispose l' Ill.^{mo} signor Zuanne Dandolo, consiglier di maggior
 » età, conforme alla consultatione prima fatta nell' Ecc.^{mo} Collegio.
 » — Avemo inteso sig.^r Amb.^r quello che V. S. ci ha esposto.